



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

ANTONELLO BARRETTA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
55	23/02/2026	216	02	03

Oggetto:

D.lgs. 152/06 art. 208 comma 15 – DGRC n. 8/2019. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi. Ditta COSTRUZIONI GUERRERA S.R.L. con sede legale nel Comune di San Lupo (BN) in C.da Grotticelle N.3. P.IVA 01538140623.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia Ambientale”;
- b. l’art. 208 del D.lgs. n. 152/06 disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- c. le procedure per l’approvazione dei progetti e l’autorizzazione all’esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15.01.2019;
- d. in data 26 settembre 2024 è entrato in vigore il Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024, *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”*;

ATTESO CHE:

- a. con comunicazione acquisita al PG n. 0697888 del 10/12/2025, la Società COSTRUZIONI GUERRERA S.R.L., legalmente rappresentata dal sig. GUERRERA Angelo Salvatore nato a *****OMISSIS*****, P.IVA 01538140623 , con sede legale nel Comune di San Lupo (BN) in C.da Grotticelle n.3, ha presentato istanza di autorizzazione all’esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione, ai sensi del c. 15 dell’art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi, corredata dalla documentazione prevista dal punto 3.8 dell’Allegato I alla DGRC n. 8/2019;
- b. nell’ambito della relazione tecnica PG n. 0697888 del 10/12/2025, la società ha dichiarato la potenziale applicazione di operazioni di recupero di cui al DM 5.2.98 in alternativa a quanto previsto dal DM 127/24: *“nell’eventualità che in fase di campagna non si possa applicare il modello gestionale del sopracitato Decreto si utilizzeranno tutte le norme vigenti per la cessazione di rifiuto (EoW), in particolare, i criteri gestionali del DM 5/2/98, ancora vigente o del DM 69 DEL 28 MARZO 2018 ”*;
- c. con nota PG n. 0723355/2025 del 18/12/2025, questa U.O.S. ha rappresentato alla società che sebbene ritenuto ammissibile nelle precedenti procedure autorizzative, si rendeva ora necessario acquisire ulteriori chiarimenti e integrazioni alla luce di un recente parere ARPAC, espresso in riferimento a un caso analogo, al fine di allineare il procedimento in corso all’orientamento tecnico dell’Agenzia. Con la medesima nota PG n. 0723355/2025 del 18/12/2025 è stata altresì richiesta la trasmissione di apposita attestazione di partecipazione del Responsabile Tecnico a Corso di Formazione Professionale riconosciuto dalla Regione nella categoria “Gestione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti”, in conformità a quanto previsto dalla DGR 8/2019;
- d. con comunicazione a mezzo PEC del 22.12.2025, acquisita al PG n. 0000941/2026 del 02/01/2026, la società ha trasmesso atto di nomina ed accettazione dell’incarico di Responsabile Tecnico dell’impianto nella persona dell’ ing. Barbato IANNELLA, con allegato titolo di studio. In merito all’applicazione delle procedure di produzione dell’End of Waste, invece, ha dichiarato quanto segue: *“Le procedure di verifica e di gestione e tracciabilità dei rifiuti in ingresso e in uscita (Eow) saranno applicate, in sede di campagna con l’impianto mobile, in modo puntuale e in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto MASE n. 127/2024 e verificando la provenienza e la tipologia dei rifiuti in modo da applicare tutti i criteri gestionali previsti per la cessazione della qualificazione di rifiuto. Quando si presenterà la necessità di lavorare con una campagna e con dei*

rifiuti che non rispettano tutti i criteri gestionali del Pichetto Fratin (esempio: Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati. Non sono altresì ammessi alla produzione di aggregato recuperato rifiuti identificati dal codice EER 170504 provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica..) in tal caso saranno applicati e rispettati tutti i criteri gestionali del DM 5/2/98 con la specifica verifica delle tecnologie applicabili dell'impianto e verificando (Tipologia, Provenienza, Caratteristiche del Rifiuto e attività di recupero, nonché Campionamento e analisi, Test di cessione e infine applicazione della Circolare n. 5205 del 15/07/2005) per le applicazioni e l'utilizzo del recupero delle "materie prime seconde" ammesse alle procedure semplificate (MPS).";

- e. con nota PG. N.0010013/2026 del 08/01/2026, pertanto, questa U.O.S. ha richiesto all'ARPAC l'espressione di un parere tecnico in merito;
- f. l'ARPAC con nota prot.n. 7876 del 06.02.2026, acquisita al PG n. 113265 del 11.02.2026, ha trasmesso il parere di competenza con il quale è stato rappresentato quanto segue: *"In relazione alla gestione generale dell'impianto la Ditta dovrà ovviamente applicare rigorosamente il DM 127/2024. Tuttavia il DM 127/2024 nell'allegato 1 punto a prevede che "Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati. Non sono altresì ammessi alla produzione di aggregato recuperato rifiuti identificati dal codice EER 170504 provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica". Pertanto, al punto citato è esplicitamente esclusa la possibilità di applicare il solo DM 127/24 senza ulteriori considerazioni per produrre aggregato riciclato da rifiuti interrati o da rifiuti provenienti da siti contaminati oggetto di operazioni di bonifica, né possono ancora ritenersi valide le tipologie previste dal DM 5.2.98. Infatti, all'art. 8 del citato decreto è previsto che "Per le procedure semplificate continuano ad applicarsi le disposizioni del decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16 aprile 1998, inerenti ai limiti quantitativi previsti dall'allegato 4 e ai valori limite per le emissioni di cui all'allegato 1, sub allegato 2, nonché le norme tecniche di cui all'allegato 5 dello stesso decreto". Pertanto, non sono più da ritenersi applicabili le norme di cui all'Allegato 1 - suballegato 1 – Norme tecniche generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi – del DM 5.2.98 per la produzione di aggregato recuperato per gli scopi elencati nella Tabella 5 - Elenco delle norme tecniche per l'utilizzo dell'aggregato recuperato - del DM 127/2024. Allo stato attuale la ditta invece propone una casistica di rifiuti interrati assolutamente indeterminata (perché non riferita ad uno specifico caso oggetto di ben determinate indagini sito specifiche, se non anche di indagini preliminari) e in modo di conseguenza puramente teorico, l'applicazione di quanto previsto dal DM 5.2.98 per gli scopi di cui al DM 127/2024. Ma la Ditta non tiene in considerazione alcuna caratteristica sito specifica che potrebbe comunque essere tuttavia determinata solo al momento in cui si rilevi effettivamente la presenza di questi rifiuti procedendo nei modi e termini previsti per legge. Similmente per quanto riguarda i rifiuti provenienti da siti contaminati oggetto di operazioni di bonifica, manca l'analisi dettagliata della tipologia di rifiuti interessata, che ovviamente potrà essere effettuata solo nell'ambito di uno specifico progetto di bonifica a seguito delle indagini di caratterizzazione ambientale e che solo in tale procedimento ne potrà essere programmata la gestione, sempre tenendo conto di quanto su evidenziato. Quindi, in questa specifica fase procedimentale per le motivazioni suindicate in relazione all'applicazione dei criteri proposti inerenti alle casistiche di rifiuti interrati oppure di rifiuti provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica, si ritiene che, sebbene la ditta possa essere autorizzata a gestire detti codici EER in linea generale, debba essere esplicitamente previsto che la stessa dovrà inderogabilmente attivare una procedura per la specifica campagna ricorrendo alla richiesta di un'autorizzazione "caso per caso" per la quale l'ARPA territorialmente competente produrrà uno specifico Parere in conformità a quanto previsto dall'articolo 184-ter, comma 3 del Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii. dopo che la ditta abbia provveduto a raccogliere le informazioni sito specifiche necessarie per la definizione della natura chimica dei materiali in questione";*
- g. con nota PG n. 0126707/2026 del 16/02/2026, questa U.O.S. ha trasmesso alla società il suddetto parere ARPAC richiedendo la trasmissione della tabella riepilogativa dei codici EER riformulata alla luce di quanto sopra, fermo restando il diritto di formulare eventuali osservazioni in merito;
- h. con comunicazione a mezzo PEC del 16.02.2026 acquisita al PG N.0140535/2026 del 19/02/2026 la società ha trasmesso la tabella riepilogativa dei codici EER aggiornata alla luce del suddetto

parere ARPAC ed ha dichiarato che “ per il solo codice EER 170302 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301, in materia End of Waste, si precisa che qualora l'attività di recupero interessi unicamente tale tipologia di rifiuto (EER 170302) si applicheranno le disposizioni di cui al DM 69/2018”;

CONSIDERATO CHE:

- a. l'istanza di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce all'impianto mobile costituito da:

Macchinario	Marca	Modello	Matricola
MINIPALA	CASE	TR 320	LLPB086C
BENNA FRANTOIO	MB	MB L160 S2	36582

- b. la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile alle operazioni di recupero R5 R13 R12 dell'Allegato C – Parte IV – del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle tipologie di rifiuti contraddistinti dai rispettivi codici EER, come di seguito specificati:

EER		DESCRIZIONE	RIFIUTI INERTI ELENCATI NELLA TABELLA 1 DEL DECRETO MASE 127/2024 (Pichetto Fratin)	ALTRE NORME IN VIGORE CESSAZIONE RIFIUTI (EoW)
01.04.08	NP	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 2	
10.12.08	NP	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 2	

10.13.11	NP	10 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 2	
17.01.02	NP	Mattoni	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 1	
17.01.03	NP	mattonelle e ceramiche	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 1	
17.01.07	NP	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 1	
17.03.02	NP	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 1	NORMA SPECIFICA DM 69 DEL 28 MARZO 2018
17.05.04	NP	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 1	
17.05.08	NP	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 1	

17.09.04	NP	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 1	
19.12.09	NP	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce)	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 2	
20.03.01	NP	Rifiuti urbani differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 2	

c. il riepilogo delle potenzialità annuali è riportato nella tabella sottostante:

<p>OPERAZIONI DI RECUPERO: R13 – R12 - R5</p> <p>POTENZIALITA' ORARIA: 7,2 mc/h= 10,8 t/ora</p> <p>PESO SPECIFICO (valore Medio) 1,5 t/mc</p> <p>ORE LAVORATE: 8</p>
--

Potenzialità oraria massima		Totale Giornaliero		Totale Potenzialità Massima Annua	
[mc/h]	[t/h]	[mc]	[t]	[mc]	[t]

7,2	10,8	57,6	86,4	[mc] 17.280,0	25.920,0
-----	------	------	------	------------------	----------

RILEVATO CHE:

- a. l'eventuale procedura d'impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208 c. 15 del D. Lgs 152/06 e smi, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto ed i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura V.I.A. che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino al completamento della medesima;
- b. l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi;

PRECISATO CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15 dell'art. 208 D. Lgs 152/06 e smi), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come approvazione di progetto né come omologazione dell'impianto mobile;

TENUTO CONTO

- a. della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;
- b. che dalla BDNA è risultato, in data 10/12/2025, che nei confronti del Rappresentante Legale della società, e dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza di cui all'art.67 dello stesso decreto;

RITENUTO CHE allo stato sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi inerti da costruzione e demolizione e di altri inerti di origine minerale, alla ditta COSTRUZIONI GUERRERA S.R.L.;

VISTI

- a. L'art.208 c. 15 del D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
- b. La D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019;
- c. Il D.M. n. 69 del 28.03.2018;
- d. Il Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024, "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006*";

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento dott.ssa Silvia Meoli, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. **AUTORIZZARE** la società **COSTRUZIONI GUERRERA S.R.L.**, legalmente rappresentata dal sig. **GUERRERA Angelo Salvatore** nato a *****OMISSIS*****, P.IVA 01538140623 , con sede legale nel Comune di San Lupo (BN) in C.da Grotticelle n.3, all'esercizio dell'attività di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi inerti, ai sensi del c. 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06, costituito da:

Macchinario	Marca	Modello	Matricola
MINIPALA	CASE	TR 320	LLPB086C
BENNA FRANTOIO	MB	MB L160 S2	36582

<p>OPERAZIONI DI RECUPERO: R13 – R12 - R5</p> <p>POTENZIALITA' ORARIA: 7,2 mc/h= 10,8 t/ora</p> <p>PESO SPECIFICO (valore Medio) 1,5 t/mc</p> <p>ORE LAVORATE: 8</p>					
Potenzialità oraria massima		Totale Giornaliero		Totale Potenzialità Massima Annua	
[mc/h]	[t/h]	[mc]	[t]	[mc]	[t]
7,2	10,8	57,6	86,4	17.280,0	25.920,0

2. **PRECISARE CHE** l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile si riferisce alle operazioni di recupero R5 R12 R13 dell'Allegato C – Parte IV – del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. ed alle tipologie di rifiuti, contraddistinti dai rispettivi codici EER, come di seguito specificati:

EER		DESCRIZIONE	RIFIUTI INERTI ELENCATI NELLA TABELLA 1 DEL DECRETO MASE 127/2024 (Pichetto Fratin)	ALTRE NORME IN VIGORE CESSAZIONE RIFIUTI (EoW)
01.04.08	NP	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 2	
10.12.08	NP	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 2	
10.13.11	NP	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 2	
17.01.02	NP	Mattoni	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 1	

17.01.03	NP	mattonelle e ceramiche	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 1	
17.01.07	NP	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 1	
17.03.02	NP	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 1	NORMA SPECIFICA DM 69 DEL 28 MARZO 2018
17.05.04	NP	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 1	
17.05.08	NP	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 1	
17.09.04	NP	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 1	
19.12.09	NP	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce)	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 2	

20.03.01	NP	Rifiuti urbani differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 127/2024 punto 2	
----------	----	---	--	--

3. **STABILIRE CHE** la presente autorizzazione ha durata 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla U.O.S. 216.02.03, previa apposita istanza, entro 180 gg. dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto nonché dagli eventuali provvedimenti assunti dagli enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relative prescrizioni integrative e/o divieti;
4. **SPECIFICARE CHE** la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
5. **FAR PRESENTE CHE** la ditta dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

Gestione degli impianti mobili:

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- all'avvio delle operazioni dovranno essere effettuate misurazioni strumentali dal punto di vista dell'inquinamento acustico per gli opportuni provvedimenti insonorizzanti adeguate alla zonizzazione acustica comunale;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi d'intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
- in caso di situazioni di maggiore polverosità oltre al Kit di nebulizzazione d'acqua di dotazione dell'impianto in opera, la Ditta dovrà installare, nell'area oggetto di lavorazione, un impianto nebulizzatore d'acqua per l'abbattimento delle polveri;

Svolgimento campagne con impianto mobile

- per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019;

- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato 1, Parte Terza, punto 3.8.6, della DGRC n. 8/2019, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, ecc.);
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero secondo la normativa vigente in materia;
- laddove il cantiere è ubicato ad una distanza minore di 50 m dalle abitazioni la Ditta deve attivare una campagna di monitoraggio delle polveri nell'aria ambiente e trasmettere nel più breve tempo possibile dall'acquisizione i relativi dati all'Ufficio Aria dell'A.R.P.A. Competente per territorio;
- le operazioni di frantumazione devono essere sospese in caso di vento con velocità maggiore di 5m/sec;
- in ogni singola campagna di attività con l'impianto mobile la ditta dovrà specificare le modalità da osservare in materia End of Waste, in particolare:
 - a. ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto dei codici EER oggetto della presente autorizzazione, in fase di svolgimento di campagna, la ditta dovrà rispettare tutto quanto previsto dal Decreto MASE n. 127 del 28 giugno 2024, "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006";
 - b. per il codice EER 170302 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301", qualora l'attività di recupero interessi unicamente tale tipologia di rifiuto, in materia End of Waste saranno applicate le disposizioni di cui al D.M. n. 69 del 28 Marzo 2018; mentre, nel caso in cui l'attività di recupero coinvolga anche altri rifiuti, di cui all'Allegato 1 del DM n. 127/2024, le disposizioni da applicarsi sono quelle del D.M. n. 127/2024;
 - c. per quanto concerne i rifiuti con codice E.E.R. 170504, non devono provenire da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica come indicato dall'art. 3 lettera a del D.M. 127/2024;
 - d. non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 15.01.2019;

6. PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, la variazione dell'assetto societario, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad

adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del D.lgs.152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla U.O.S. eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla U.O.S. per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

6. **NOTIFICARE** il presente atto alla ditta COSTRUZIONI GUERRERA S.R.L.;

7. **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- al Comune di San Lupo (BN);
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- all'Arpac di Benevento;
- all'Asl di Benevento;
- a tutte le Regioni d'Italia con la preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

8. **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.

Si fa presente che avverso tale decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

DOTT. ANTONELLO BARRETTA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa